

COMUNI: DECARO RIELETTO PRESIDENTE ANCI, SEDIA VUOTA PER IL SINDACO EROE CRESTINI

19 Novembre 2019



AREZZO – L'assemblea congressuale nazionale dell'Associazione dei Comuni italiani, riunita ad Arezzo, ha confermato per acclamazione, come unico candidato, il sindaco di Bari Antonio Decaro, rieletto presidente dell'Anci.

“La politica nazionale si divide e fa la rincorsa a cercare di rappresentare una parte. Noi Siamo uniti perché l'Anci non è e non sarà mai un partito, è la comunità delle comunità, cioè riunisce tutti quelli che si occupano della cura dei cittadini. Non ha colore politico, ce ne vogliono almeno tre, che sono quelli della fascia tricolore che ogni giorno indossiamo, il bianco, il rosso e il verde”, ha evidenziato ai sindaci riuniti in assemblea.

“Ho voluto una sedia vuota in prima fila, oggi. Con una fascia tricolore. Su quella sedia, che per me non è vuota, c'è seduto accanto a noi in questa assemblea Emanuele Crestini, sindaco di Rocca di Papa, morto il 20 giugno scorso dopo aver lottato nell'ospedale, in cui era stato ricoverato a causa delle ustioni e del fumo inalato durante l'incendio del palazzo comunale”.

Ha detto un commosso Decaro chiudendo la sua relazione davanti all'assemblea nazionale: “Emanuele Crestini non era un eroe – ha detto il presidente Anci – Emanuele Crestini era una persona umile, appunto. Ma straordinaria. Ha aspettato che tutti fossero usciti da quel palazzo prima di abbandonarlo come il valoroso capitano di una nave che affonda. Emanuele è morto per salvare la sua gente e quella gente deve sapere che questa assemblea, che tutti noi, che tutto il popolo italiano non dimenticherà mai Emanuele Crestini. Lui è qui, in mezzo a noi, la sua gente è qui, la sua fascia tricolore è qui, così come sono qui con noi Angelo Vassallo, Gianni Carnicella e Donato Iezzi. Morti non da eroi ma da sindaci, umili e straordinari servitori del Paese”.